ANNO XIV. Domenica 2 Dicembre 1888. N. 649

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 2 Dicembre 1888

A rifascio

Non era ancora colma la misura degli epiteti niente affatto vezzeggiativi che la stampa di questi nostri *cari* ospiti e fratelli, gli argentini, regala ad ogni pié sospinto alla nostra immigrazione!

L'erculea fatica di colmarla, sempre in omaggio alla tanto decantata fratellanza dei due popoli latini, se l'é presa l'organo ufficiale che si sfama in tre greppie — nazionale, provinciale e municipale — *El Censor*. E per dire qualche cosa di nuovo e di non ancora cosí ridicolmente detto, ha chiamato la immigrazione italiana, *inmigrazione tubercolosa!*

Io non voglio perdere il tempo a confutare l'assurda e stupida asserzione, né ripetere quanto ha giustamente risposto il collega maggiore di via Florida — solo vorrei che il pugno o la punta dello stivale di uno di codesti *tubercolosi* andasse a trovare lo stomaco o il deretano dell'imbecille redattore del *Censor*, per fargli sentire se i supposti tubercoli scemano la forza muscolare degli immigranti italiani!

×

Il *Figaro* bonaerense parlando ieri dello scultore Romairone lo chiama *notable artista argentino*.

Ed io che aveva fino ad oggi creduto che lo scultore in parola fosse uno dei tanti *palurdos*!

Per far piacere a *Figaro* d'ora in avanti lo chiameró *palurdo-argentinizzato!*

×

Rosita de la Plata, per far anch' essa adesione alla *Lega Internazionale della Pace*, ha fatto la pace coll'*amato* Fernando, ed é ricomparsa nel circo di via Corrientes.

Ora che i politiconi, sentono odor di polvere dalla lontana Europa, io m'auguro che, se per disgrazia Marte dovesse venire in ballo, le bellicose quistioni abbiano una soluzione cosí pacifica come quella di Rosita-Fernando.

×

Da una lettera pubblicata nella cronaca dello *sciancatello* di via Corrientes, stralcio il brano seguente che puó servire di specchio a qualche sacerdote del quarto potere... italo-*mericano*:

« nella vita pratica si trovano parecchi giornalisti
« molto al disotto del livello morale e intellettivo della be
« nemerita classe incaricata di vegliare allo splendore delle...
« basi umanitarie. »

×

A quel caro cronista della *Nazione barberina* che con speciale prosopopea attribuiva pochi giorni fa a Cicerone la paternità del *famoso detto:* «Audaces fortuna juvat....» mi permetto osservare che non il celebre oratore, ma il poeta venosino, Orazio, é il vero autore del verso

audaces fortuna juvat, timidos que repellit

×

Un corrispondente da Buenos Aires al *Corriere della sera* dipinge a forti colori la situazione di coloro che espatriano senza « i requisiti indispensabili per far fortuna e
« che si compendiano in tre qualitá: costanza, coraggio, e,
« sopratutto lavoro. »

Dice che « quello di cui abbisogna veramente il paese
« sono agricoltori ed operai di tutti i generi.»

E piú sotto aggiunge: « gl' ingegneri, i farmacisti, i
« chimici, i costruttori meccanici vengano pure, i pittori
« e gli scultori troveranno anche da fare.... ma per ca-
« rità che il resto resti pure a casa, che questo non é
« terreno per loro. »

E i *cavalieri* possono venire?

Sará questo terreno adatto per loro!....

Che ne pensa il CAVALIERE corrispondente del *Corriere della Sera*?

×

A proposito della morte del Presidente della confederazione Svizzera, il ministro degli affari esteri di questa repubblica scrive:

« Essendo stata dal Console di Svizzera ufficialmente comunicata la morte dell'Eccellentissimo signor Presidente doctor Hertenstein e *desiderando il governo Argentino dimostrare un profondo dolore* per tale luttuoso avvenimanto.

Il Presidente decreta ecc.

Cosí il governo Argentino vuol solamente dimostrare un profondo dolore ma non lo sente: ecco una diplomazia molto ingenua che non cercó di mascherare colle parole il suo pensiero.

×

Io per ver dire sono socialista per.... necessitá, ma non ho mai avuto il coraggio di concorrere ad una riunione socialista, specialmente quando sono condite da questi calori tropicali.

Uno sa come entra, ma viceversa poi non é ben certo come sorte.

Egli é perció che malgrado i miei principii socialistici, io son del parere che fin tanto durano i calori estivi queste riuniôni dovrebbero essere proibite per misure..... igieniche: in base al noto adagio eminentemente umanitario e quindi socialista *salus popoli suprema lex est!*

MENALCA.

Note Settimanali

Ora che l'on. Berio *se n'é ito*, ci crediamo in dovere di far conoscere ai nostri lettori la ragione del perché egli *sia venuto*.

L'on. Berio, é venuto per tanti motivi; per risolvere molti affari; per vedere e toccare con mano quale importanza abbia veramente la nostra Colonia in questa Repubblica: ma, é anche venuto — *orresco referens!* — per sistemare certe modalitá sulla estradizione di certi *galantuomini*, i quali, avendone fatti di tutti i colori laggiú, si atteggiano da martiri quassù, e — all'ombra della bandiera di Maggio — fanno le fiche al codice penale Albertino.

Ecco uno dei principali motivi per cui l'on. Berio si é recato nella Repubblica Argentina.

Credo che, a quest'ora, sará in Italia: da qui ad un paio di mesi... bazza a chi tocca.

—

Sappiamo anche che, S. E. il Ministro di Austria-Ungheria (Austria maledetta! anche nella libera America vuol mettere il doppio becco) ha pure iniziate le pratiche per far rimpatriare certi *Catoni* molto censurabili; i quali si trovarono costretti a *cambiare aria* per l'affare del *Giovinetto Oberdano....!* L'imperatore dalla *bianca divisa del vile*, si ostina a credere che il *Giovinetto* c'entra in quella volontaria fuga, come i cavoli a merenda, ed é per questo motivo che desidera fare la loro preziosa conoscenza.

—

— Dopo l'affare di Massaua, la Francia ha dovuto mettere la berta nel sacco anche per l'affare delle scuole italiane in Tunisi.

Sará questo il secondo trionfo diplomatico che avrá ottenuto l'indimenticabile *Gobett*.

Se la vá di questo passo, io non vorrei che le mie gambe si trovassero nei pantaloni del suddetto; e mi spiego. Il Ministro Gobbet porta i calzoni larghi; io, sono abituato a portarli stretti; quindi, dovendo un giorno o l'altro scappare come un anima dannata, mi troverei a disagio nei pantaloni dell'on. Ministro. E questo, é quanto.

—

Un *Chevalier* Franzini, Generale in *chef* della *glorieuse armèe Colonial français*, trovandosi a bordo del *Birmania*, si permise pronunciare delle parole ingiuriose all'indirizzo dell'Italia e dell'Esercito Italiano.... apro una parentesi (da Grajano d'Asti in poi, tutti i rinnegati italiani sono coniati ad uno stampo solo.... e chiudo la medesima). Un italiano rilevó le ingiurie; e, senza dire al *distinguido chevalier: bada che ti dò*, gli scaraventó una bottiglia sulla nobile zucca. La bottiglia, disgraziatamente, non diede nel segno a dovere, non pertanto il glorioso generale risultó ferito.

Indovinate mó, che cosa fece l'eroe coloniale? Reagí? nemmeno per sogno. Domandó soddisfazione per le armi? oibó. Accettó la sfida che gli mandó colui che lo aveva percosso? Di quelle mussiche....!

Le General Franziní diede querela, chiedendo un indennizzo di *seimila lire....!*

Da Grajano d'Asti in poi, si assomigliano tutti questi rinnegati italiani....!

—

— Questo fatto, per associazione d'idee, mi richiama alla mente, un altro fatto non meno curioso; ed é il seguente:

— *Le Marquis de Cheux*, trovandosi corto a quattrini, fece l'occhio di triglia alla Patti: costei, non contenta di essere Diva nel canto, volle anche essere *Marchesa francese* e lo sposó, credo, in Pietroburgo.

Ma si! il Niccolini, tenore di mezza forza, prestante della persona, artista e tante altre cose, si trovó a cantare colla Patti in un teatro di questo basso mondo e ruppe le uova nel nobile paniere del signor *Marquis de Cheux*, il quale se la scialava alle spalle della Patti.

Una sera, si rappresentava *La Traviata;* e, nella scena della riconciliazione, tra Violetta ed Alfredo, la Patti abbracció il Niccolini con amorosa frenesia, e il Niccolini strinse al suo seno la Patti, con *mucho sentimiento*.

Il Marchese di Cheux, che si trovava in platea, osservó la faccenda e.... si grattó la pera.

—

— Poi fece tra sé e sé le seguenti riflessioni: *Dis donc, mon ami;* tu, se non lo sei ancora, corri un serio pericolo di esser fatto becco da questi due istrioni....! se si trattasse delle sole fusa torte.... bah! ma é la posizione che se ne va a babboriveggoti. Basta: questa sera ne parleró a *madame* e le diró il fatto suo e.... anche il mio.

A cena, l'onorevole *Marquis* fece le sue rimostranze alla Diva, la quale — invece di negare o di scusarsi — gli spiattelló sotto il naso la confessione del suo amore invincibile per il Niccolini, facendogli anche comprendere che la *frittata*.... era di giá fatta.

Il *nunca bien ponderado Marquis*, non impallidí, non si adiró, non andò in bestia, non pensó nemmeno a mandare a sfidare il Niccolini: calmo, com'uomo abituato a simili metamorfosi, propose alla Patti il divorzio, peró, dietro il compenso di un milioncino di franchi. La Patti accettó. *Le Marquis*, intascó il milione, dichiarandosi becco, ma contento; e la *Diva*, sposó il Divo Niccolini.

In tal guisa, furono felici, e, forse lo sono ancora, in tre.

La morale di tutto ció? la tiri il lettore intelligente: io, me ne lavo le mani.

—

E' arrivato Ulisse Barbieri, il feroce drammaturgo sanguinoso, dall'animo mite come fanciulla e dal cuore franco e leale come un vecchio soldato. Appena arrivato, il *buon Ulisse*, ha voluto subito lasciare una traccia della sua bizzarria, dicendo corna del vapore inglese che ebbe l'onore di trasportarlo a questi lidi.

Io ho viaggiato con i vapori inglesi, quindi stento a credere quanto ha scritto al riguardo — forse in un eccesso di malevolenza — il buono Ulisse. Ma non gli posso far passare per buona la frase: *L'Inghilterra é ladra.*

Sará anche vero: ma, di grazia, questo nobile requisito si deve affibbiare alla sola Inghilterra, o pure a qualche altra potenza, forse, piú ladra della *Old England?*

Se vogliamo definire (come mi raccomandava il mio maestro che é morto in galera) la ladreria, ci convinceremo di leggieri che tutte le Potenze, tutte le Nazioni, chi piú chi meno, furono, sono e saranno ladre.

—

E' stato tirato fuori dall'armadio, rispolverato e rimesso a nuovo, il progetto per il monumento a Garibaldi: e, se la *democraticheria* residente nella *Palta* non ci metterá le corna o la coda, andremo a concretare qualche cosa.

Quando si trattava di convertire i fondi assegnati per il monumento in qualche cosa di piú utile e pratico, gli *omenoni* intelligenti ed intransigenti, si opposero dicendo che le offerte erano state date e designate per la erezione del monumento e, ad onta dei continui rifiuti, delle continue denegazioni ed umiliazioni ricevute dal Governo Argentino, coloro che si elevano a *protoquangueri* della dignitá italiana, proposero di attendere, di ripetere le suppliche, di ricevere altre umiliazioni sino a quando.... crescesse l'erba sul monumento di Garibaldi.

Ora che — senza umiliarci a nessuno — il progetto del monumento potrá realizzarsi, credete voi che i *protoquamquam* della *democraticheria*, se ne staranno cheti?

Accecatemi da un occhio, se quei orrevoli signori non salteranno fuori dicendo: é vero che le oblazioni furono date per erigere un monumento statuario, ma la statua dovrá essere collocata in piazza 25 di Maggio, in terra libera repubblicana e non su di un terreno di proprietá monarchica italiana....!

Ah! quei Reducci, quei Reducci!

—

— *Ruit hora!* Il Ministro della Guerra della serenissima repubblica francese ha chiesto un credito straordinario di nu *miliardo* e *sessantacinque* milioni di franchi per mettere l'esercito in completo assetto di guerra; o per dir meglio, per maggiormente assicurare la pace.

Está bueno! avremo la seconda edizione dell'opera: Anniversario della *grrrrande rivvvvoluzione francese*, anno 1889, numero nuovo.

I repubblicanettucciaccini d'Italia hanno fatto di giá delle proteste in contro al proprio paese, caso mai la guerra dovesse scoppiare tra l'Italia e la Francia.

Dunque, secondo gl'intendimenti della *democraticheria*, l'Italia non dovrebbe muoversi, non dovrebbe reagire se fosse offesa nel suo onore e nei suoi interessi; non dovrebbe difendersi se assalita; dovrebbe presentare la guancia sinistra alla Francia se questa le desse una ceffata sulla guancia destra.

Dignitá demmmoccrratttica, quanto sei schifosa!

ASTIANATTE.

OMAGGIO AD ELVIRA

II.

Cortese dipintor, pingi il ritratto
Della piú vaga ed amabile fanciulla,
Che natura benigna abbia mai fatto
Per far scordar all'uomo il suo bel nulla.

Figurami un visino ovale affatto
Del roseo color di bimbo in culla,
Con un sorriso da Citéra tratto
Allor che con Amore si trastulla.

Sotto un arco di ciglio ardito e nero,
In contrasto gentil col biondo crine,
Splendá l'occhio azzurrin degno d'impero.

Di guisa che qualunque prenda in mira.
Tal complesso di grazie peregrine
Possa tosto esclamar: questa é l'Elvira!

IL 1° DEL PROSSIMO GENNAIO
USCIRÁ

La Strenna del Maldicente

per l'anno 1889

Sará un vero gingillo adorno di mille e piú illustrazioni e pieno di scritti ameni, satirici, pungenti, staffilanti, scoppiettanti ecc. ecc., dovuti alle penne le piú temprate dei *palurdos*, non tubercolosi stabiliti nell'America del Sud.

Come tutti gli anni, sará mandata in dono agli abbonati nuovi e vecchi.

Beninteso che saranno nuovi coloro che sono inscritti nel libro d'oro dell'Amministrazione a datare dal 1° Dicembre.

I *Babbi* e i *Figli* di JEAN BART

Un *asino anonimo* e, francese per giunta, scrisse, giorni or sono sull'*Indipendant* locale un articolo, nel quale — secondo il solito — si porta ai sette cieli la Frrrancia, e si cerca sprofondare nei sette cerchi della bolgia Dantesca, quella *gran siete* ed ingrata Italia.

Secondo il ciuco e prudente articolista (dico *prudente*, perché si nasconde sotto l'usbergo dell'anonimo) *sulle truppe italiane l'imperatore di Germania non puó fare alcuno assegnamento, perchè conosce per esperienza che esse sono state sempre battute: riguardo alla flotta poi, se essa é superba* (troppa grazia) *pure non ha tanta fiducia, pensando che quei mostri marini possono essere distrutti dalle torpedini maneggiate dai discendenti di: Jean Bart.*

Leggendo questo periodo, si rivela tutto di un pezzo, dalle orecchie alla coda, l'eterno *asinino francese:* e lo provo.

Non voglio ripetere per la millesima volta i fatti storici, antichi e moderni, che provano il contrario di quanto asserisce l'intelligente articolista dell'*Indipendant;* né richiamare alla sua memoria le santissime bastonate prese dai suoi eroici compatrioti, quando — o in massa o da soli — si sono accapigliati con i miei. Voglio citare un fatto solo, ed é il seguente:

— Se i signori eroi moderni francesi, hanno potuto avere la infinita consolazione di vedere e toccare da vicino una bandiera prussiana e discernere di quali e quanti colori essa fosse composta, sono obbligati a quegli stessi italiani, i quali si battevano mentre i francesi non si battevano: e, a centomila per volta, consegnavano — senza colpo ferire — armi, bandiere e bagagli, all'inimico invasore.

Del rimanente, se questi benedetti italiani non si battono (e voi lo credete fermamente) o perché allora Thiers venne a piangere e ad implorare da Vittorio Emanuele il soccorso di 100 mila uomini che non si battono, promettendo in compenso Nizza, la Corsica e Roma?

Se questi fantocci d'italiani non si battono, o perché dunque la Francia nel 1884-85 ne sollecitó l'alleanza senza poterla ottenere

Se questi imbecilli d'italiani valgono a nulla, perché la Francia, prima che fosse conchiusa la triplice alleanza non é ridiscesa in Italia per rimettere in seggio il Papa e fargli — secondo il solito — la *guardia del corpo?*

Se questa Italia della *grandissima put....ifarra* non vale un cavolo, o perché le potenze più grandi, piú forti, piú civili, piú ordinate della Francia, se ne gloriano di averla per alleata?

É una: ora passiamo alla seconda parte: cioé ai *babbi* e ai *figli* di Jean Bart.

Voi non sapete, caro il mio *nunca bien ponderato* asinello, che quando i babbi di *Jean Bart* non sapevano qual sapore avesse l'acqua salata e si divertivano a far galleggiare le barchette di carta (perché non sapevano far altro) nel catino ove si lavavano la faccia, i nostri babbi dominavano tutti i mari del mondo.

I Doria, i Dandolo, i Morosini, i Lauría, piú volte si sono divertiti a sculacciare fieramente i babbi di *Jean Bart;* e specialmente il Lauria (che odiava e disprezzava cordialmente i francesi e li batteva come si battono le materassa) quando con forze infinitamente minori sbaraglió completamente la flotta francese a Castellammare (questo fatto, scommetto, non si trova registrato nelle vostre gloriose storie) corse per il primo sulla capitana francese fatta captiva e gridó all'ammiraglio, che batteva i denti in nota di cicogna (perché Ruggiero di Lauria, siciliamo, era il Crispi di quei tempi; e quando gli girava la boccia, non dava, né mercé, né quartiere) gridó: *ricordatevi! verró nei mari di Francia e imprimeró anche sul dorso dei vostri pesci lo scudo della mia bandiera.*

— Jean Bart, *at te saludi....!*

Cosí i nostri padri insegnarono la guerra navale ai babbi di Jean Bart. Facciamo adesso un paragone tra i figli.

Che i discendenti di Jean Bart non abbiano avuto le loro glorie sul mare, come le hanno avute in terra, sarebbe follia il negarlo; e noi non siamo abbastanza ciuchi — come certi francesi — da negare la luce del sole. Peró, anche ai signori francesi, come a tutti i popoli della terra é toccata la disgrazia di Cilavegna, cioé, ne hanno anche prese sino alla sazietá e le hanno portate a casa. Difatti, che cosa fecero i figli di Jean Bart a Trafalgar? ne presero, ne presero e ne presero, dagl'inglesi comandati da Nelson: da quell'istesso Nelson che fu vinto in perizia marinaresca dal napolitano Caracciolo, che fece poi appiccare al pennone della propria nave, per invidiosa e gelosa vendetta.

Che cosa hanno fatto i figli di Jean Bart contro la flotta tedesca nel 1871? nulla: hanno messo a dormire le loro *turpilleurs* e felicissima notte: non hanno avuto nemmeno l'audacia di avvicinarsi alla flotta tedesca a tiro di canocchiale....!!!

É vero, o non é vero?

Dunque, i figli, o discendenti, di Jean Bart, assomigliano, né piú né meno, ai figli di qualunque beatissima *ciulla* di questo mondo: i quali — quando sono certi e sicuri di essere pestati come si fa col lardo — si stanno cheti com'olio; riserbandosi poi di cantare vittorie e glorie, a tempo debito, e *para los pavos.*

Ció posto: messi da una parte i figli e i discendenti dei Doria, dei Morosini, dei Colonna, dei Lauria, dei Caracciolo, dei Cappellini; e dall'altra, i figli o discendenti di Jean Bart, Baudin, Suffern e quanti altri volete, da qual parte voi, o anonimo dei miei *bulanger*, deporreste una scommessa di mille scudi?

Se si dovesse scommettere per davvero, voi per il primo, non terreste la posta per i vostri: parola d'onore di:

NETTUNO.

Per l'ultima volta

Chi dá in parete, tal riceve
PROVERBIO TOSCANO.

Quando presi, usando le apposite molle, il numero 518 dell'*Amminiccolo del pippolo*, portante la data del 18 corr. mese, e lessi che, all'Imperatore di Germania, quei poco onorevoli redattori regalavano il titolo di RUFFIANO (credendo, forse, che egli facesse il loro stesso mestiere o appartenesse alla loro medesima congrega) presi il cappello per davvero e scrissi una filippica fuori dalla grazia di Dio.

Il Direttore Silvano, per quanto paralitico, altrettanto calmo e riflessivo, non volle pubblicarla e mi mandó a.... quel paese.

Gli chiesi la ragione, e mi rispose:

— Pubblicando quell'articolo, non facciamo altra cosa che assecondare le loro mire, mettendoli in vista; ed essi, ció vanno cercando.

Lasciamoli bollire nella loro vergognosa broda: anzi, non occupiamoci più di loro, nemmeno per disprezzarli; questa é l'unica punizione che essi paventano.

— Hai ragione, gli risposi; da oggi in avanti, sopprimo

anche le molle: cosí non mi verrá la tentazione di aprire quel giornalettucciaccio, disdoro e vergogna del nome italiano all'estero: e gettai le molle nella sede della *democraticheria mericana.*

Peró, l'uomo propone e l'*Amminiccolo* dispone.... sino ad un certo punto, però.

Domenica scorsa, venne a trovarmi un amico: mandava un odore cosí nauseante che io subito pensai che dovesse avere qualche cosa di sudicio in saccoccia: gliene chiesi, ed egli mi rispose:

— Ho proprio nulla.... cioé: ho il *Moccolo delle popole* in tasca (e lo cavó fuori) soggiungendo: l'ho portato, perché c'é qualche cosa che ti riguarda

— Andate al diavolo, tu e l'*Amiccolo*: eppoi. anche volendo, non posso leggerlo.

— O perché?

— Perché ho gettato via le molle,

— Se vuoi, leggeró io.

— Bene: sia. Però, devi promettermi una cosa.

— Te la prometto.

— Che sia per l'ultima volta.

— Davvero?

— Davvero.

— Parola di onore?

— Schiaffeggiami se manco.

— E l'amico mio incominció ad ascendere la via del vituperevole calvario, leggendo.

—

E lesse:

I diversi scioperi che da circa un mese succedonsi in Buenos Aires, sono *giustificati* dal rincaro della vita, cui vale il doppio di quanto costava due o tre anni or sono.

Sono *giustificati* abbiamo scritto in rapporto del fatto, *non del diritto* che ne hanno gli operai nel far valere le loro ragioni, giacché sotto questo punto di vista lo sciopero per quanto debole in sé stesso, *é sempre un'arma che nessuno, legalmente puo ad essi contendere.*

Adagino, amico mio; qui sembrami che l' *Amico* mi repubblicaneggia nel manico; poiché, prima asserisce che gli scioperi sono giustificati in *rapporto del fatto, non del diritto*: poi soggiunge: lo sciopero per quanto debole in se stesso, è sempre un'arma che *nessuno, 'legalmente, puó ad essi contendere.* Dunque, c'é o non c'è il *diritto* come il *fatto?*

— Sicuro che c'é.

— E allora?

— Logica democratica!

— Bene: tiriamo via.

Poi lesse questo brano di Mazzini, capace — il brano non Mazzini — di ridurre l'orbe terraqueo in un grande convento di Certosini:

Sará sulla terra una sola razza, una sola famiglia di eguali liberamente associati in una credenza di dovere e d'amore per dare coll'opera di tutti, il piú grande sviluppo possibile a tutte le nostre facoltá morali e a tutte le forze produttrici racchiuse nel nostro globo, distribuendone i prodotti a seconda dei bisogni, del lavoro e del merito.

—

— Quel *merito* poi, vale un Perú: e scommetto l' osso del collo che, se ció dovesse succedere, i redattori dell'*Amiccolo*, pretenderebbero subito una doppia razione.

Via via: non per nulla alcuni hanno creduto che Mazzini fosse matto: un uomo che ragioni e conosca l'*omo (humus)* non pensa e non scrive di codeste baggianate.

Tirem innánz.

— Ce n'é un'altra piú bellina.

— Sentiamola.

Non esistono sulla terra natura, razze o caste fatalmente distinte: non figli di Caino e di Abele; l'Umanitá é una. »

— È l'utopia di Gesú di Nazareth, la quale ha lasciato il mondo com'era; vale a dire: con nature diverse, con razze o caste naturalmente e fatalmente distinte; con bianchi e negri, pelli rosse e ottentotti; con Grajano d'Asti e Fieramosca; con Maramaldo e Ferruccio; con francesi e italiani; con carnefici e vittime; con eterni Caini e non meno eterni Abeli.

Al manicomio, al manicomio! passiam'oltre.

— Ora viene la tua pettinata, nella *Botta e Risposta.*

— Senti: fammi un grandissimo favore: leggi per conto tuo, tutto quello che mi riguarda, io intanto vado a scrivere una lettera al futuro presidente della *Repubblicà Socialista Mondiale*: quando ritorno, tu mi riassumerai il tutto e te ne sapró grado.

— Va pure, ti aspetto divertendomi.

Quando ritornai, l'amico mi riferí tutti i punti salienti scritti dall'*Amico* al mio indirizzo e ne ridemmo assieme a crepa pelle; indi le chiesi:

— Sei capace di farmi un famoso piacere?

— Anche due - che cosa vuoi?

— Io ti detteró la risposta a tu scriverai: non la scrivo io, perché ho lavate testé le mani: dopo, le laverai anche tu.

— Son qua: dettami, e io incominciai cosí.

—

Alle persone che hanno nulla da perdere, nulla da compromettere e che offendono il capo di una Nazione, chiamandolo *ruffiano*, non si puó rispondere in altra maniera che colla punta dello stivale.

Rispondendo in altra maniera, anche col dileggio, essi, dello stesso disprezzo, se ne fanno uno sgabello per mettersi in vista e far vedere che — in questa libera terra *Mericana* — qualcuno si occupa di loro, anche prendendoli per il fondo dei pantaloni, o a calci nel suddetto.

Il solo *Maldicente* si é preso la briga di solcare loro il viso con lo scudiscio: eppure, eccoli lí a gridare ai quattro venti che tutti si occupano di loro; che tutti hanno fisso lo sguardo in via Reconquista, lá ov'é il covo della Democraticheria; che il Duca di Licignano suda tutte le sue camicie per metter loro la museruola; che Don Basilio congiura contro la diffusione di quella porcheria che si chiama: *el noster giurnal.* Mentre, nessuno si occupa di loro: nessuno sa, né si cura, che essi esistano al mondo: infatti:

Il Duca di Licignano che potrebbe, a quelle persone, mettere le *castagnette* e mandarle a fare un viaggio di piacere alla *Madre Patria,* non rileva i loro continui insulti perché — tutte messe insieme — non valgono il denaro che bisogna spendere per mandarle a bordo del piroscafo che le dovrebbe depositare in....Sardegna.

Il Ministro di Germania, non ha rilevato il titolo di *ruffiano* regalato al suo imperatore, temendo che quei *irreprensibili* signori non gli dassero querela per diffama-

Á. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos.

zione: non avendo loro, il povero Ministro neanche regalato il titolo di ladro o di falsario.

—

— Astianatte Polluce, sarà un *palurdo* e se ne gloria. In questa libera terra ove certi *galantuomini credono di non poter essere molestati dalle adunche zanne* del REGIO FISCO (state freschini davvero!) si vergognerebbe, se non lo fosse Astianatte-Polluce, difende la corona, perché cinge la fronte di un uomo onorato, che puó insegnare la vera libertá civile a tutti i presidenti delle Repubbliche del mondo.

Il triregno, lo lascia sotto la protezione dei repubblicani della Merica: ieri, *pizzardoni* del Papa: Mazziniani intransigenti, ma presidenti dell' Associazione di San Vincenzo de' Paoli, oggi; Rabagassi sempre!

—

— Dite che l'avvenire sia vostro; e sia: ma é anche nostro; l'avvenire, é di tutti e la speranza, *ultima Dea* é quella che si perde ultima.

Anche gli Ebrei, aspettano l'*avvento*; e, tutt' i sabati, escono fuori di porta San Giovanni, a Roma, per vedere se per caso arrivi il Messia. E' da 19 secoli che gli Ebrei fanno quella passeggiata in ogni sabato, e, ahimé! nemmeno per loro spunta la repubblica Universale-Mazziniana-Socialista-Certosina: e chi sa per quant'altro tempo dovranno passeggiare....!

Peró: hanno speranza nell'avvenire; perché il suddetto, credono, che sia esclusivamente loro.

—

Se il Duca di Licignano si dovesse prendere la melanconia di procurarmi una onorificenza qualunque, giuro sulla serafica e intransigente barba del feroce *Mona-Ciulla* (redattore in coda del *Moccolo Bobbolare)* che ne faró tante parti, quanti sono gl'intelligenti ed irreprensibili redattori dell'*Amoccolo*; sicuro che, nella loro intransigenza, si leccheranno le dita: tanto piú poi, se al brandello della onorificenza sará annessa la nomina di *aiutante* di qualche stalliere o lavapiatti di Casa Reale.

— Voi dite che: ve ne impippate di Re Umberto, come Re e come soldato; ve ne ridete del puerile grido di: *Sempre avanti Savoia*; che disconoscete i plebisciti e tante altre cose.

Io vi rispondo: *e chi se ne frega?* quando mai il raglio dell'asino é arrivato in cielo? So che la vostra ammirazione, tutto il vostro rispetto, é per Passanante e compagnia: quindi, almeno in questo, siete logici.

A proposito: Passanante, scrittore, poeta e guattero emerito, prima che facesse *brillare* la lama del suo pugnale a Napoli, scrisse l'inno nazionale dell'avvenire; la cui prima strofa é la seguente:

Cól coltello e il grimaldello,
Noi la *Itaglia* rifarem:
Che se poi non riuscirem,
Presto in *Merica* ne andrem.

Pindaro, vá ed impiccati!

—

Tolgo dal Bollettino della *Sala di Commercio Undici Settembre:*

SALAMI, *marca democrazia.* Articolo agonizzante, e di smercio impossibile; perché confezionato di una detestabile miscela, composta di carne di asino, di mulo e di maiale; non tanto di maiale, quanto di asino e di mulo. Consigliamo i produttori italiani a sospendere ulteriori spedizioni, essendo esuberante lo *stock* esistente in piazza e non si trova a venderlo, nemeno a regalarlo.

—

Che se poi Astianatte-Polluce (una persona sola) non si rifiuterebbe di passare la lingua su quella carta, adoperata da Re Umberto, dopo che si ha pulito quell'affare, se fosse messa al confronto delle vostre carte (se pur le avete) confesso sinceramente che, se dovessi salvare la vita, strisciando la lingua su quella *carta*, o sulle *vostre carte*, io sceglierei la prima, non le seconde; nella ferma ed intima convinzione che, quella carta sarebbe sempre meno sudicia delle vostre carte (se pur le avete).

E buon pró vi faccia.

Per l'ultima volta:

POLLUCE.

SCIARADE

1.

All'ombra dei cipressi e dentro l'urna
Confortata di pianto e dall'INTERA
Tributata dai piú nella diuturna
PRIMA del duol fra il giorno od alla sera,
Della madre, dell'ÁLTRO, oppur del nonno
Men duro é forse della morte il sonno?
Ove piú il sole non fecondi questa
Bella d'erbe famiglia e d'animali
Per me, ne, TERZO mio, piú lieta, o mesta,
Udir potró la voce dei mortali,
E saró giunto oltre l'estremo passo,
Qual fia ristoro ai dí perduti un sasso?!

2.

Per mezzo di *seconde* tenebrose
E tortuose,
L'uom scende in seno alla gran madre antica
E con fatica
Invola l'*un*, fa il *tutto*, e scorre il mondo
Da cima a fondo.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

TESTA-MENTO TRE-SETTE PARI-DE NOMI-NATIVO.

Al Cielo Argentino

Agenzia di Commissioni in generale, affitti di Camere, Case, Terreni; di compra e vendita di contratti Case, Terreni ecc, sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa cosa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra, per la eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc, per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di persone da servizio, Exposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad e Talcahuano

Gran Establecimiento de Calzados elegantisimos de todas clases.

CALLE FLORIDA 305 esquina CUYO *altos.*

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Ares.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

PARTIRÁ IL 15 DICEMBRE 1888

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 65* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, Anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, Prestiti ad Industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all' estero, Servizio di Cassa per Privati. Associazioni, Compagnie.—

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Moneda legale ed oro effettivo.*	
Per depositi: in conto corrente a vista	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni	3 1[2	»
» » » » » » 60 »	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. De Alberti *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

UMBERTO I.

Partirá il 5 Dicembre per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a **$ 50** m[n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75.

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1888..... $ *680,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m

Buenos Aires, 30 Giugno 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi, Escritorio calle San Martin 291 nuevo.

La Italia Reasegurador a

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Viá La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili egozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente:	ERCOLE PONZINI.
Segretario:	DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri:	CARLO MARINI, FELICE MA-
»	RANA, RINALDO VIANELLO,
»	MARTIN PIAGGIO, PIETRO
»	RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale:	GIOVANNI M. CANESSA.

N. B — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª
211 - Calle Callao - 211 NUEVO
En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramo de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.
ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS YMUSICA

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES
S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni
Calle San Martin - 82 — ESCRITORIO N. 40.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwel
44 - Rivadavia - 44

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d' Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.
DIREZIONE GENERALE
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos
Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
Corrientes 1061 *nuovo.*

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI. Se hacen y se colocan odas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
S. CARLOS 148 (Almagro). — BUENOS AIRES.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES
de B. BIONDI — CALLE VICTORIA 540.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
F. FRATTINI y M. ALIPPI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.